

SCHEDA DI CATALOGAZIONE DEI BENI

NUMERO IDENTIFICATIVO 01	SIMBOLO IDENTIFICATIVO CASTELLO	PERCORSO N° 1
------------------------------------	---	-------------------------

Identificazione del Bene

ROCCA PROVANA (TORRASSA - TURASA)

Ubicazione

Riva del Castello o del Campanile

Proprietà

Privata (dott. Davi, Rivoli)

Tipologia del Bene

Storico-architettonico

Grado di importanza (molto alto, alto, medio, basso)

Molto Alto

Origine / data di costruzione

Documento che concede la possibilità di costruire: 15 ottobre 1358

Data di costruzione: 1360/1370

Descrizione

E' l'antico castello del paese, posto su un'altura a nord-ovest dell'attuale nucleo abitato del Capoluogo, e dominante l'antico insediamento del Basso di La Cassa, nella piana del torrente Ceronda.

Il castello, di cui restano imponenti rovine, era la rocca, ossia il nucleo più protetto, di una fortificazione che si estendeva su tutta la sommità della collina, e di cui si possono ancora osservare deboli tracce.

Fu costruito intorno agli anni 1360-1370, al posto di un precedente castello dei visconti di Baratonìa, dal conte Ioanardo Provana, che venne in possesso del Feudo, per conto della sua famiglia, dagli Abati della Sacra di San Michele. Ebbe molto probabilmente funzioni difensive, come sede di guarnigioni militari e come presidio dell'abitato di Cacia.

Consisteva di un recinto fortificato con quattro torri angolari, di cui una cilindrica più alta, cisterna interna, cortile, zona coperta a tetto, e terrapieni esterni, la BARBACANA (Catasto Antico, 1593). La fortificazione esterna della collina era composta da muri di terrapieno perimetrali, ed altri fabbricati, tra cui una torre esterna (poi campanile del paese).

Intorno alla metà del '500 fu probabilmente danneggiato durante le guerre franco-spagnole che insanguinarono il Piemonte (furono distrutti in questo periodo i castelli di Baratonìa e Givoletto), e poi ripristinato dai nuovi feudatari subentrati nel 1576 (Ferrero). A partire dalla prima metà del 1700 non fu più utilizzato, e, nel 1745, il sito del castello risulta già "imboschito", e il fabbricato viene definito da un Catasto "castello vecchio rovinato".

Non abbiamo documenti iconografici del castello integro, ma ne restano alcune raffigurazioni catastali, disegni,..., a partire dalla metà del '700.

La sua struttura comunque, è tuttora abbastanza leggibile.

Posizione rispetto ai percorsi

Itinerario n° 1

Collocazione del Bene: originaria / non originaria

Originaria

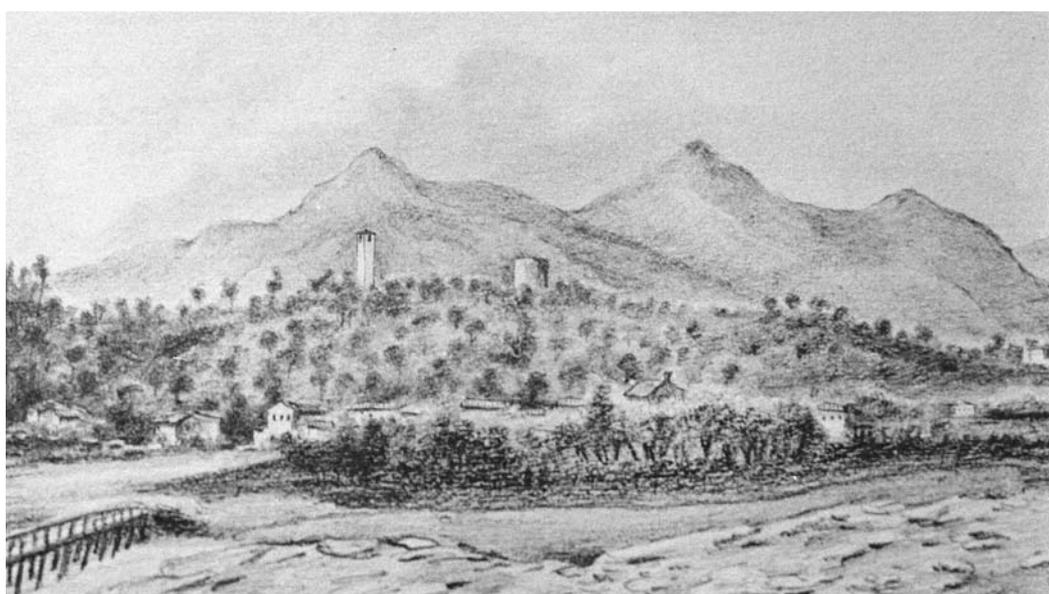
Stato di conservazione e interventi necessari / prevedibili

Rudere. Ripulitura, restauro e consolidamento, sistemazione dell'area adiacente e della strada di accesso.

Bibliografia

- Tesi di laurea "Problemi di conservazione di una rovina: il Castello di La Cassa" dell'arch. Alberto Casale – Politecnico di Torino, A.A. 1992/93. Sintesi in: M.G. Vinardi – L. Re (a cura di) "L'esistente e la continuità", CELID, 1995
- Archivio Comunale di La Cassa
- Archivio di Stato di Torino
- Archivio Arcivescovile di Torino

Documentazione iconografica e fotografica

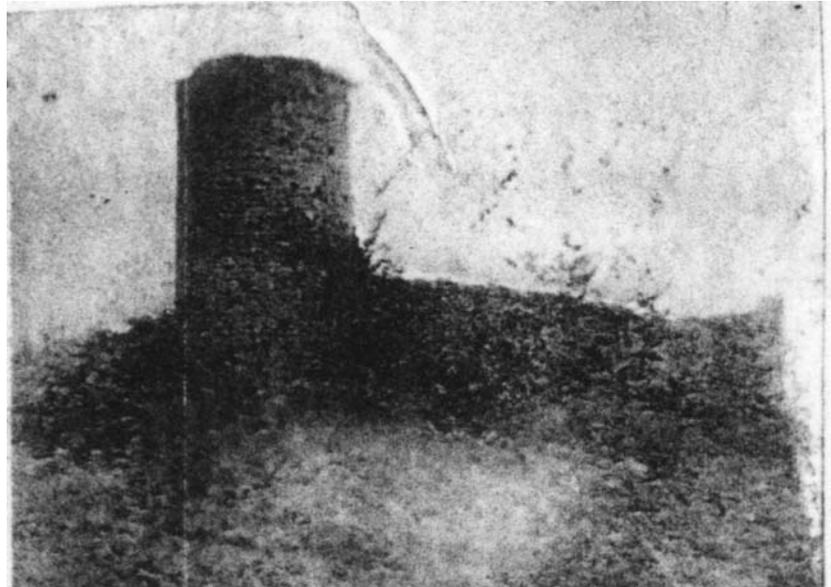


Veduta dal Basso della Turasa e dell'antico campanile – 1840 – Disegno di Clemente Rovere



Immagine della Turasa -
Anni '50 - Disegno di
fantasia di Giuseppe
Bonino

Fotografia della Turasa del 1899
Secondo Pia



Paesaggio del Basso di La
Cassa; l'antico mulino e sulla
collina la Turasa - 1988



Veduta aerea - 2004

Veduta aerea - 1993



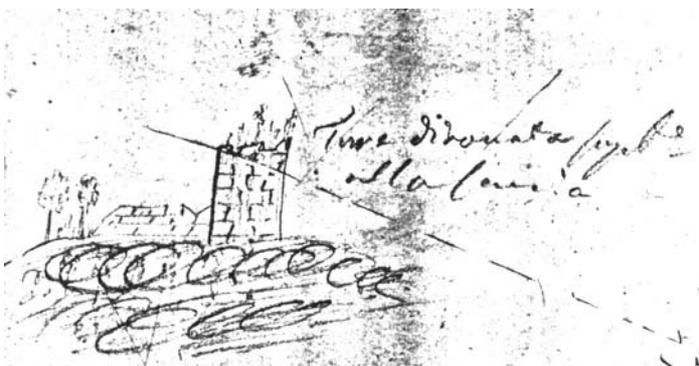
Il lato occidentale della Turasa
1993



Inverno alla Turasa – 2002



La torre principale con tratto di mura - 1992



Disegno dei misuratori del Catasto Rabbini 1857